

Fusione Sea-Orio, c'è tempo fino al 31 ottobre

Pubblicato: Giovedì 24 Marzo 2016



Sea e Sacbo prendono tempo sulla fusione delle due società di gestione dei tre aeroporti lombardi: i consigli di amministrazione di SEA e SACBO hanno **deciso congiuntamente di prorogare la validità della lettera di intenti**, relativa al progetto di integrazione tra le due società, **portando la scadenza dal 30 giugno al 31 ottobre 2016**.

Il 30 giugno era la data massima formalmente indicata fino ad oggi, anche se il rinvio era già annunciato: «Sulla fusione Sea-Sacbo credo che **a questo punto sia tutto rimandato a settembre**, dopo l'elezione del nuovo sindaco di Milano» aveva detto due settimane fa il **presidente di Sea Pietro Modiano**.

L'ipotesi di fusione – più che concreta – resta sul tavolo. Lo stesso Modiano aveva chiarito che i destini di Malpensa, Linate e Orio sono destinati a incrociarsi, ma che i tempi sono nelle mani dei soci: «**tra le due società c'è armonia e di fatto anche un'intesa** sulla possibile struttura dell'operazione. Ora dipende dai soci, devono trovare i loro equilibri» aveva detto il numero uno di Sea.

Anche perché il tema Sea è entrato direttamente anche nella contesa elettorale per il Comune di Milano, socio di riferimento: **già durante la fase delle primarie Giuseppe Sala** – poi individuato come candidato del campo del centrosinistra – aveva **ipotizzato una cessione di quote di Sea attraverso una Ipo**. (lo stesso Sala è in ogni caso favorevole alla fusione: «La fusione la devono fare domani mattina, non fra due anni», ha dichiarato). Poche settimane fa Regione Lombardia, per bocca dell'assessore alle infrastrutture Sorte, ha confermato anche il suo interesse a entrare nella partita, acquisendo quote.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it